



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e s.m.i., che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i., recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana, che all'art. 2 attribuisce al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ivi compresa ogni attribuzione relativa agli atti di nomina, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO il D.P.Reg. 7 agosto 2013, n. 237, concernente "Rimodulazione assetto organizzativo di natura endoprocedimentale del Dipartimento Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana";
- VISTO l'art. 6, comma 2bis della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35;
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i., recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";
- VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e s.m.i., recante "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 48, comma 7 della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17, che intende estese a tutti i dipendenti dei ruoli regionali con profilo professionale non inferiore a funzionario direttivo le nomine e le designazioni di competenza regionale negli organi di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n.22, anche se riferite a personale con qualifica dirigenziale;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 29/2006, prot. n. 2748 del 29.11.2006, come formulato in riferimento alla disposizione recata dall'art. 48, comma 7 della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17;
- CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., il Consiglio del Parco rappresenta l'Organo di indirizzo amministrativo, consultivo e di controllo del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTO l'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale è stato disposto che

entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge regionale, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti sottoposti a controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali;

- VISTA la legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., recante, tra l'altro, norme per l'istituzione del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento;
- CONSIDERATO che il Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, previsto dall'art. 8, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., risulta scaduto;
- VISTO il proprio D.A. n. 3081 del 18.07.2016 con il quale, ai sensi dell'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, è stata definita, tra l'altro, la rappresentanza del Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento di cui all'art. 8, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i.;
- CONSIDERATO che avverso il suddetto D.A. n. 3081 del 18.07.2016 non è stato presentato alcun ricorso giurisdizionale amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 del D.A. n. 3081 del 18.07.2016, il Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, nominato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, è così composto:
- ✓ dal componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., designato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, con funzione di Presidente del Consiglio del Parco;
 - ✓ dal componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio del Parco;
 - ✓ dal componente di cui all'art. 8, comma 1, lett. e) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., quale esperto nel settore della tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative alla Valle dei Templi, designato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana;
- PRESO ATTO che ai sensi della riduzione di cui all'art. 3 del D.A. n. 3081 del 18.07.2016, con riferimento all'art. 8, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., il Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento risulta così composto:
- ✓ da un dirigente (o funzionario direttivo) dei ruoli regionali con adeguata esperienza di gestione di istituzioni culturali e di governo di organi collegiali di amministrazione, nominato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, con funzione di Presidente;
 - ✓ dal Soprintendente ai beni culturali e ambientali competente per territorio;
 - ✓ da un esperto nel settore della tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative alla Valle dei Templi, nominato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana;
- CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato art. 3 del D.A. n. 3081 del 18.07.2016, partecipano ai lavori del Consiglio del Parco, con voto consultivo, il Direttore del Parco ed il Sindaco del Comune di Agrigento;
- VISTA la propria nota prot. n. 4176/Gab del 25.11.2016 con la quale è stato avviato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, il procedimento di acquisizione del parere della Commissione legislativa permanente dell'Assemblea regionale siciliana per la nomina del componente esperto, esterno all'amministrazione regionale, previsto dall'art. 8, comma 1, lett. e) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i.,;
- VISTA la propria nota prot. n. 993/Gab del 22.03.2017 con la quale è stato richiesto il ritiro, per riesame, della documentazione relativa alla designazione del suddetto componente esterno all'amministrazione regionale;
- VISTA la propria nota prot. n. 1015/Gab del 22.03.2017 con la quale il dott. Bernardo Campo – funzionario direttivo dei ruoli regionali - che vanta esperienza in materia di controllo

tecnico-amministrativo e di vigilanza sui programmi di recupero di strutture di interesse storico, artistico e monumentale, comprovata capacità in materia di amministrazione di enti regionali, nonché esperienza afferente le funzioni direttive e di governo del Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, è stato designato per il conferimento dell'incarico di Presidente del Consiglio del Parco;

CONSIDERATO che in data 23.03.2017 il dott. Bernardo Campo, ha trasmesso la relativa dichiarazione di accettazione dell'incarico, unitamente alla documentazione di riscontro alla suddetta nota assessoriale di designazione verificata dalla Segreteria Tecnica in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO che il suddetto dott. Bernardo Campo risulta in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, per le nomine di competenza regionale, nonché di quelli previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità;

VISTA la propria nota prot. n. 1016/Gab del 22.03.2017 con la quale l'ing. Sergio Alessandro - dirigente dei ruoli regionali - che vanta esperienza nel settore della tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative anche al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, è stato designato per il conferimento dell'incarico di esperto in seno al Consiglio del Parco;

CONSIDERATO che in data 23.03.2017 l'ing. Sergio Alessandro, ha trasmesso la relativa dichiarazione di accettazione dell'incarico, unitamente alla documentazione di riscontro alla suddetta nota assessoriale di designazione verificata dalla Segreteria Tecnica in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO che il suddetto ing. Sergio Alessandro risulta in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, per le nomine di competenza regionale, nonché di quelli previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità;

CONSIDERATO che per le finalità di cui all'art. 8, comma 3 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., si potrà provvedere, con successivo provvedimento amministrativo da emanare entro 60 giorni dalla data di emissione del presente decreto, alla nomina degli esperti che possono partecipare, con voto consultivo, ai lavori del Consiglio del Parco, previa acquisizione di sufficienti proposte di designazione da parte di fondazioni o associazioni culturali e ambientali di rilevanza nazionale che si sono particolarmente distinte in attività di tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative alla Valle dei Templi;

VISTI i propri D.A. n. 01/Gab del 14/01/2016, D.A. n. 17/Gab dell'8.07.2016 e D.A. n. 26/Gab del 29.12.2016 con il quale è stata disposta la gestione commissariale del Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento fino alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione, e comunque fino alla data del 31.03.2017;

RITENUTO che, al fine di assicurare il regolare ordinario funzionamento dell'azione amministrativa del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento si può procedere, per la durata di quattro anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, alla ricostituzione del Consiglio del Parco di cui all'art. 8, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., come definito ai sensi dell'art. 3 del D.A. n. 3081 del 18.07.2016, in applicazione dell'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

RITENUTO, altresì, ai fini della razionalizzazione delle risorse umane da impegnare nell'ambito delle attività di segreteria del Consiglio del Parco, di poter assegnare l'esercizio delle funzioni previste all'art. 8, comma 4 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., ad un dirigente regionale individuato dal Direttore del Parco che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) della medesima della legge regionale, organizza l'attività amministrativa del Parco;

per quanto in premessa specificato,

DECRETA

Art. 1 - Il Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, costituito con il presente decreto ai sensi dell'art. 8, comma 1 della legge regionale 3 novembre

2000, n. 20 e s.m.i., come definito dall'art. 3 del D.A. n. 3081 del 18.07.2016, in applicazione dell'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., è così composto:

- ✓ dal dott. Bernardo Campo, con funzione di Presidente;
- ✓ dal Soprintendente ai beni culturali e ambientali di Agrigento;
- ✓ dall'ing. Sergio Alessandro, nella qualità di esperto nel settore della tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative anche al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Il Consiglio del Parco è costituito per la durata di quattro anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto. Partecipano ai lavori del Consiglio del Parco, con voto consultivo, il Direttore del Parco ed il Sindaco del Comune di Agrigento;

La rappresentanza in seno al Consiglio del Parco non può essere delegata.

- Art. 2 -** Il Consiglio del Parco assolve alle competenze attribuite ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., definisce gli obiettivi, i programmi e le iniziative da attuare, ivi comprese quelle di cui all'art. 13, comma 3 della medesima legge regionale, adotta gli atti rientranti nello svolgimento di tali competenze e verifica la rispondenza dei risultati in relazione alle direttive impartite al Direttore. Il Presidente esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e rappresenta il Parco nelle sedi e negli incontri istituzionali.
- Art. 3 -** Per assicurare la prosecuzione del regolare svolgimento dell'azione amministrativa del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, fino alla data di insediamento del Consiglio del Parco, che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di emissione del presente decreto, le competenze attribuite al Consiglio del Parco sono svolte dal Commissario Straordinario di cui al D.A. n. 01/Gab del 14/01/2016, e successivi D.A. n. 17/Gab dell'8.07.2016 e D.A. n. 26/Gab del 29.12.2016.
- Art. 4 -** Le funzioni di segretario del Consiglio del Parco di cui all'art. 8, comma 4 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., sono esercitate da un dirigente regionale in servizio presso il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, individuato dal Direttore del Parco.
- Art. 5 -** Per l'espletamento dell'incarico conferito ai componenti del Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, sono corrisposti i rimborsi spese afferenti alle missioni richiamate dall'art. 8, comma 6 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., nonché i compensi, determinati ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive disposizioni attuative e s.m.i., ove applicabili ai sensi dell'articolo 18, comma 1, secondo periodo, della legge 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i..
- Art. 6 -** Con successivo provvedimento da emanare entro 60 giorni dalla data di emissione del presente decreto, previa acquisizione di sufficienti proposte di designazione da parte di fondazioni o associazioni culturali e ambientali di rilevanza nazionale che si sono particolarmente distinte in attività di tutela, salvaguardia, valorizzazione, divulgazione, studio e ricerca, relative alla Valle dei Templi, si provvederà alla nomina degli esperti di cui all'art. 8, comma 3 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., che possono partecipare, con voto consultivo, ai lavori del Consiglio del Parco.
- Art. 7 -** In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione nel sito internet dell'Amministrazione regionale, pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.
- Art. 8 -** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, li 24.03.2017

L'Assessore
f.to Avv. Carlo Vermiglio